

VERBALE N. 481

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA
E ARTIGIANATO
DI PISTOIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dell'art.6, comma 2, e dall'art. 30, comma 2, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, di cui al DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo economico dell'anno 2019, corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art 7 DPR 254/2005.

È stata esaminata inoltre la proposta di budget economico annuale, redatto in base all'art.2 del D.M. 27/03/2013, come attuato dalla Lettera Circolare MISE N. 01481123 del 12/09/2013.

Il preventivo annuale ed il budget economico annuale sono stati approvati dalla Giunta il 6 dicembre u.s. e trasmessi nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'articolo 3 del DM 27/03/2013. Nello stesso termine sono stati approvati e trasmessi al Collegio anche i seguenti documenti collegati:

1. il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 e definito su base triennale;
2. il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B) al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'art. 8 del medesimo regolamento);
3. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
4. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Il Collegio ha verificato la conformità di tale documentazione alle prescrizioni indicate nella circolare n. 148213 del 12 settembre 2013, emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Il Collegio ricorda che la predisposizione del preventivo annuale compete alla Giunta ai sensi dell'art 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera. Analogamente, la predisposizione del budget economico annuale compete all'organo di vertice ai sensi dell'art 24, commi 1, lettera a) e 3, del d.lgs 91/2011.

I due documenti, preventivo annuale e budget economico, rientrano nel medesimo processo di programmazione, sicché il Collegio ritiene di doverli esaminare nel contesto della medesima relazione, seppur distintamente.

Per quanto concerne il budget economico annuale il Collegio ha verificato che esso:

- a) È stato redatto riclassificando le voci del preventivo economico in coerenza con il quadro di

raccordo tra il piano dei conti vigente e lo schema di budget economico annuale allegato al Decreto MEF 27/03/2013, quadro recato dall'allegato 4 della nota MISE n. 0148123 del 12 settembre 2013;

- b) È corredato da tutti gli allegati prescritti dalla citata circolare, in particolare il *Preventivo di entrata e di spesa per missioni e programmi* recante previsioni redatte in termini di cassa e non di competenza, articolate, limitatamente alle uscite, per programmi e missioni.

Quanto al contenuto, il budget economico annuale rappresenta, secondo una diversa riclassificazione, i medesimi valori economici recati dal preventivo economico. Il Collegio, perciò, ritiene di potersi limitare ad esaminare nel dettaglio quest'ultimo.

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali, di cui all'art. 1 del DPR 254/2005, di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Come ampiamente illustrato nella relazione accompagnatoria della Giunta, il 2019 si presenta come l'ultimo anno di transizione verso la costituzione della nuova Camera di Commercio, derivante dall'accorpamento delle circoscrizioni territoriali delle attuali Camere di Commercio di Pistoia e di Prato. Lo scorso 16 febbraio 2018, infatti, il Ministro dello Sviluppo Economico ha emanato il Decreto per la "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale" con il quale viene istituita la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pistoia-Prato. Il Decreto, divenuto esecutivo con la sua registrazione alla Corte dei Conti, è entrato in vigore il 28 febbraio 2018. Il nuovo Ente, con sede legale a Prato in Via del Romito 71 e sede secondaria a Pistoia, C.so Silvano Fedi 36, diventerà operativo a decorrere dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale che si prevede avverrà nei primi mesi del prossimo esercizio. Fino a quella data rimarranno in carica gli organi delle due Camere di Commercio accorpate che continuano ad esercitare tutte le loro funzioni.

Di conseguenza il preventivo economico, nella sua programmazione ed elaborazione, risente, sia della situazione transitoria appena descritta, sia delle problematiche, ancora non completamente risolte, sulle modalità di svolgimento delle funzioni della Camera, come ridefinite a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 219/2016. Tale documento, inoltre, sarà la base autorizzativa delle spese gestionali, per i mesi transitori prima della fusione, e rappresenterà, nel momento in cui la procedura giungerà alla sua conclusione, unitamente a quello elaborato dalla Camera di Commercio di Prato, per la parte ancora non realizzata, e con gli eventuali aggiustamenti decisi dalla nuova giunta camerale, il preventivo economico del nuovo Ente per il 2019. Nonostante queste limitazioni in sede di stesura, lo scrivente Collegio ha verificato che il preventivo mantiene una sua coerenza con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art 5 del DPR 254/2005 e tiene conto dei risultati del preconsuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A del DPR 254/2005 e si compendia dei seguenti valori

	PRE-CONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO 2019	DIFFERENZA
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
<i>Totale proventi correnti</i>	5.651.147	5.634.817	-16.330
B) Oneri Correnti			
<i>Totale Oneri Correnti</i>	-6.198.428	-6.208.717	-10.289
<i>Risultato della gestione corrente</i>	-547.281	-573.900	-26.619

C) GESTIONE FINANZIARIA			
<i>10) Proventi finanziari</i>	8.900	8.800	-100
<i>11) Oneri finanziari</i>	-100	-100	
Risultato della gestione finanziaria	8.800	8.700	-100
D) GESTIONE STRAORDINARI A			
<i>12) Proventi straordinari</i>	306.600	4.000	-302.600
<i>13) Oneri straordinari</i>	-432.821	-4.000	+432.421
Risultato gestione straordinaria	-126.221		+126.221
Disavanzo economico esercizio (A-B+/-C-D)	-664.702	-565.200	+99.502

La relazione di accompagnamento, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui alla parte V della stessa, e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

Nella parte V della relazione, relativa agli investimenti, si evidenzia infine le fonti di copertura di tali spese, che non essendo prevista l'assunzione di mutui, sono individuate nella parte disponibile del Fondo IFRVFR così come determinato al 31/12/2017 al netto delle anticipazioni garantite dallo stesso ai dipendenti e dall'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, così come dettagliatamente indicato nella determinazione del patrimonio disponibile programmato al 31/12/2019. Inoltre, il valore degli investimenti, risulta ampiamente inferiore alle quote di ammortamento dei beni strumentali inserite nel preventivo 2019.

Il Collegio ha proceduto all'esame delle singole voci, verificando, per quanto attiene ai proventi, che essi siano stimati in modo attendibile e prudentiale, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Le previsioni in ordine alla fondamentale voce di provento, il diritto annuale, è pari ad euro 2.837.500, di cui euro 567.500 sono da imputarsi alla maggiorazione del 20% introdotta con deliberazione consiliare n. 15/2017 del 10 novembre 2017, per il biennio 2018/2019 ex art. 18, c. 10, della L. 580/1993. Nella procedura di stima sono state osservate le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo economico con nota n. 72100 del 06.08.2009 e sono stati seguiti i criteri di valutazione, in sede di bilancio di esercizio, delle poste contabili relative al diritto annuale, come previsto dalla circolare n. 3622/C del 05.09.2009.

Gli importi stimati sono riepilogati nella tabella sottostante:

DIRITTO ANNUALE	
Diritto annuale	2.837.500,00
Sanzioni diritto annuale	316.500,00
Interessi moratori diritto annuale	10.000,00
Restituzione diritto annuale	(3.000,00)
Diritto Annuale – incremento 20%	567.500,00

[Handwritten signature]
[Handwritten initials]
[Handwritten initials]

In merito alla maggiorazione del 20% del diritto camerale, stabilita dall'Ente a seguito della citata delibera consiliare n. 15 del 10/11/2017, il Collegio osserva che le risorse acquisite (al netto della svalutazione) sono state destinate al finanziamento di tre progetti:

- progetto regionale "Valorizzazione del patrimonio culturale e Promozione del Turismo";
- progetto di sistema nazionale "Orientamento al lavoro e alle professioni";
- progetto di sistema nazionale "Punto impresa digitale" (Network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici).

La suddetta deliberazione ha ottenuto la condivisione dei progetti da parte della Regione Toscana nonché la successiva autorizzazione da parte del Ministro dello Sviluppo Economico su richiesta di Unioncamere con Decreto 2 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 92 del 20/04/2018.

I maggiori proventi netti derivanti dalla maggiorazione, nonché la loro destinazione, sono iscritti in apposite e distinte poste di bilancio sia nell'anno 2018, che nell'anno 2019.

Il Collegio in merito osserva il rispetto della normativa prevista e la sostanziale attendibilità della previsione che tiene conto in via prudenziale dell'attuale contesto economico non favorevole.

Per quanto concerne i proventi da gestione di beni e servizi la relazione stima un introito per euro 488.000, all'interno dei quali assumono particolare rilievo quelli connessi all'organizzazione diretta della manifestazione fieristica "Immagine Italia & Co", iniziativa avviata nel 2018 e che si terrà nel febbraio 2019.

Per quanto attiene ai costi ed agli oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dagli uffici camerali e sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Ai sensi dell'art 9 del DPR 254/2005, inoltre, i proventi e gli oneri della gestione corrente, imputati alle singole funzioni, sono i proventi e gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi. Per quanto riguarda gli oneri comuni a più funzioni, sono stati ripartiti sulla base di driver di ribaltamento individuati nel numero di dipendenti e nei metri quadri di superficie, i quali hanno permesso di ripartire tutti i costi comuni per ogni singola funzione.

Le principali voci di costo appaiono in linea con i dati del preconsuntivo 2018 al netto delle variazioni previste e adeguatamente motivate.

Per quanto riguarda le spese del personale, gli importi dei fondi per il trattamento accessorio risultano stimati in modo prudenziale e corretto, così come quelle concernenti il funzionamento.

Sulle voci previsionali, inoltre, il Collegio ha accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle manovre finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica. In particolare risulta rispettato il limite imposto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 come risulta dalla seguente tabella:

COSTO 2009 - Personale a tempo determinato

Retribuzione base	53.957,23
Indennità di comparto a carico del bilancio	138,68
IVC	177,34
13 [^]	4.502,15
Accantonamento TFR	4.019,92
Totale	62.795,32
Limite 50%	31.397,66

Il Collegio osserva che per il 2019 l'Ente non ha programmato assunzioni per questa e per altre tipologie contrattuali, come meglio evidenziato nella relazione accompagnatoria al preventivo. Pertanto, risulta pienamente rispettato il limite sopra indicato.

Gli oneri di funzionamento per consumi intermedi, di cui all'art 8 del D.L. 95/2012, così come modificato dal D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, che all'art. 50 comma 3, che dispone un'ulteriore riduzione, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, in misura pari al 5 per cento della medesima base imponibile, sono stati determinati in euro 564.879, e ben al di sotto del limite consentito pari ad euro 830.053.

Il calcolo dell'importo da assumere come risparmio di spesa sui consumi intermedi, da riversare allo Stato, anche per l'anno 2019, ha come base la spesa sostenuta, a tale titolo, nell'anno 2010, determinata in € 684.333,56, su cui applicare le percentuali di riduzione previste dalla legge. Pertanto, per l'anno 2019, la misura del versamento al bilancio dello Stato ammonta a € 102.856,72.

Per quanto riguarda gli interventi economici, l'importo complessivo stanziato è pari ad euro 1.193.810, in leggera diminuzione rispetto a quanto indicato nel preconsuntivo 2018 (euro 1.269.733) e sarà destinato, per la parte preponderante, alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento della misura del diritto annuale ex art. 18, c. 10, della L. 580/1993, nonché alla realizzazione della manifestazione Immagine Italia & Co., realizzata in regime di libera concorrenza ex art. 2, c. 2, lett. f), della L. 580/1993.

Per quanto attiene alla stima degli ammortamenti ed accantonamenti l'Ente ha proceduto in questi termini:

- Per gli ammortamenti si è provveduto ad una valutazione del valore residuo dei beni di proprietà dell'Ente su cui applicare le aliquote di legge previste, a cui aggiungere le presunte quote di ammortamento relative ai beni il cui acquisto è previsto nel piano degli investimenti 2019. Si è giunti così ad una stima di ammortamento complessivo tra beni materiali ed immateriali pari ad euro 192.466.
- Per gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono state seguite le linee guida previste dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 06.08.2009 "documento n.3", determinando i seguenti valori:
 - a) Euro 1.037.200 per la quota relativa al diritto annuale 2018 "ordinario"
 - b) Euro 151.300 per la quota relativa al diritto annuale 2018 da "maggiorazione del 20%"
 - c) Euro 10.300 per la quota relativa alla svalutazione su ruoli per sanzioni ex Upica.

L'importo complessivamente accantonato è pari ad euro 1.198.800.

Per quanto attiene al piano degli investimenti, già ricordato nella prima parte della presente relazione, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori inseriti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dagli uffici camerali.

La relazione della giunta, nel disporre il piano di seguito sinteticamente riportato, evidenzia quale unica fonte di copertura il cash-flow operativo.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2018

Immobilizzazioni Immateriali	4.000,00
Immobilizzazioni Materiali	29.000,00
Immobilizzazioni Finanziarie	0,00
TOTALE PIANO DEGLI INVESTIMENTI	33.000,00

Come già sottolineato, la solidità della struttura patrimoniale e finanziaria della Camera, ereditata dagli esercizi pregressi, non getta ombre sulla sostenibilità di un piano degli investimenti peraltro piuttosto contenuto. A maggior sostegno della fattibilità del piano, la giusta considerazione riportata nella relazione della giunta, nella quale si sottolinea che l'ammontare dell'autofinanziamento, determinato dagli ammortamenti imputati nel preventivo 2019 per euro 192.466 (costi figurativi non monetari) è di gran lunga superiore all'importo del piano pari appunto ad euro 33.000,00.

Il risultato di esercizio, in sintesi, risulta così composto:

A-B) Risultato della gestione corrente	-573.900
C) Gestione Finanziaria	8.700
D) Gestione Straordinaria	
Risultato economico di esercizio	-565.200

Il risultato economico previsto per il 2019, che presenta una perdita di euro 565.200, è in deciso miglioramento rispetto al preconsuntivo 2018, dove la perdita si attesta ad euro 664.702, ma denuncia ancora una situazione economica corrente non in equilibrio. Il pareggio è quindi perseguito, anche per il 2019, attingendo agli avanzi economici patrimonializzati relativi alle gestioni precedenti. Come già sottolineato nelle relazioni al preventivo degli anni precedenti, la riduzione delle entrate, ormai a regime, a seguito delle modifiche normative sull'importo del diritto camerale, e la rigidità della struttura dei costi fissi dell'Ente, non permettono il raggiungimento di un equilibrio economico gestionale, se non attraverso una significativa riduzione dell'attività promozionale o degli interventi economici a vario titolo sul tessuto economico-produttivo locale. Attività che, comunque, non possono essere del tutto comprese, stante la loro importanza e centralità nelle funzioni istituzionali svolte dall'Ente.

Si dovrà pertanto, in futuro, quando gli avanzi patrimonializzati esauriranno il loro apporto, agire sulle strutture di costo (personale e funzionamento), ricercando economie di scale, perseguibili con maggiore efficacia dopo l'accorpamento, e dal lato entrate migliorando la percentuale dell'incassato sui proventi principali, con azioni efficaci e tempestive di recupero coattivo dei crediti, in modo da limitare, in sede previsionale e programmatica, gli attuali ingenti accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

L'equilibrio di bilancio viene garantito, pertanto, come già nel preventivo 2018, solo attingendo agli avanzi economici patrimonializzati risultanti dal bilancio dell'esercizio 2017, l'ultimo approvato, pari ad euro 5.733.176.

Tale scelta è certo confortata dall'articolo 2, comma 2 del DPR 254/2005, secondo cui il preventivo annuale va redatto "secondo il principio del pareggio che è consentito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede potenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo".

Come riporta la norma citata, per verificare l'equilibrio di bilancio è necessario tenere in considerazione anche l'andamento economico del 2018 ed i suoi riflessi sul patrimonio disponibile al termine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Pertanto di seguito si riporta il prospetto di determinazione degli avanzi patrimonializzati disponibili, determinati sulla base delle direttive MISE con circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007, richiamata dalla circolare n. 116856 del 25 giugno 2014, tenuto conto della composizione del patrimonio netto:

Patrimonio netto al 31.12.2017	+	10.056.645,00
Riserva da partecipazioni al 31.12.2017		443.256,00
Immobilizzazioni immateriali al 31.12.2017		1.464,00
Immobilizzazioni materiali al 31.12.2017		2.817.485,00
Immobilizzazioni finanziarie ^(*) al 31.12.2017		1.075.697,00
Patrimonio Netto Disponibile al 31.12.2017	=	5.718.743,00
Disavanzo economico esercizio 2018 (valori di preconsuntivo)		664.702,00
Utilizzo ai fini del finanziamento del piano degli investimenti 2018 (valori di preconsuntivo)		5.363,00
Ammortamenti esercizio 2018 [costi non monetari] (valori di preconsuntivo)	+	201.255,00
Proventi da disinvestimenti (disinvestimento C.E.S.P.E.V.I.)	+	880.000,00
<i>Patrimonio netto disponibile stimato al 31.12.2018</i>		6.129.933,00

*al netto dei crediti di finanziamento e delle rivalutazioni confluite nella riserva da partecipazioni

Di seguito si dettagliano i previsti utilizzi per l'esercizio 2019 del patrimonio netto disponibile e la conseguente stima dello stesso al 31.12.2019:

Patrimonio Netto Disponibile stimato al 31.12.2018	+	6.129.933,00
Utilizzo ai fini del pareggio di bilancio 2019		565.200,00
Utilizzo ai fini del finanziamento del piano degli investimenti 2019		33.000,00
Ammortamenti di competenza dell'esercizio 2019 (costi non monetari)	+	192.466,00
<i>Stima Patrimonio Netto Disponibile residuo al 31.12.2019</i>	+	5.724.199,00

Dai dati del prospetto emerge che, la stima del patrimonio netto disponibile al 31/12/2019, subirà una contrazione di euro 405.734, rispetto ai dati di preconsuntivo del 2018.

Le risorse finanziarie disponibili sono ancora ampiamente sufficienti, anche se viene costantemente consumato il patrimonio disponibile per alimentare la spesa corrente. Nell'ottica dell'equilibrio finanziario di medio-lungo termine, e dell'imminente accorpamento con la Camera di Commercio di Prato, il Collegio rimarca la necessità di seguire le raccomandazioni sopra esposte, soprattutto nel momento in cui il nuovo Ente diventerà operativo, il quale dovrà ricercare tutte le

economie di scala possibili nell'erogazione dei servizi. in modo da raggiungere in tempi ragionevolmente breve un equilibrio economico-finanziario strutturale.

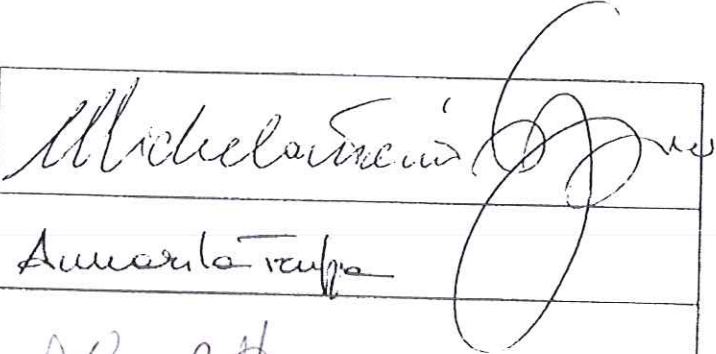
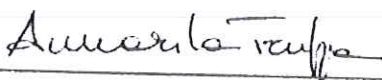

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

- Nell'osservare che l'Ente, anche alla luce delle difficoltà dettate dalle modifiche normative che hanno inciso in modo significativo sulle entrate correnti e apportato significativi cambiamenti sulle funzioni istituzionali e sulle loro modalità di espletamento, ed in attesa di una nuova fisionomia che scaturirà dall'accorpamento con Prato, si trova attualmente nella situazione di consumare patrimonio per alimentare la spesa corrente, e che tale situazione non è sostenibile nel medio-lungo periodo;
- Nel raccomandare che nel corso dell'esercizio vengano continuamente monitorate le entrate e le spese correnti cercando, nei limiti del possibile, di contenere quest'ultime per ridurre il disavanzo previsto in termini più consoni ad una sua sostenibilità di medio-lungo periodo;

tenuto conto di quanto sopra esposto, rilevato, osservato, proposto

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione da parte del Consiglio camerale di Pistoia sia del preventivo economico che del budget annuale e pluriennale per il 2019 nei termini proposti dalla Giunta.

Dott. Michelantonio Lazzaro Presidente	
Dott. Annarita Truppa - Membro	
Dott. Alessandro Bottaini Membro	

Pistoia, 18 dicembre 2018